

19 dicembre 2012

## Il censimento della popolazione straniera

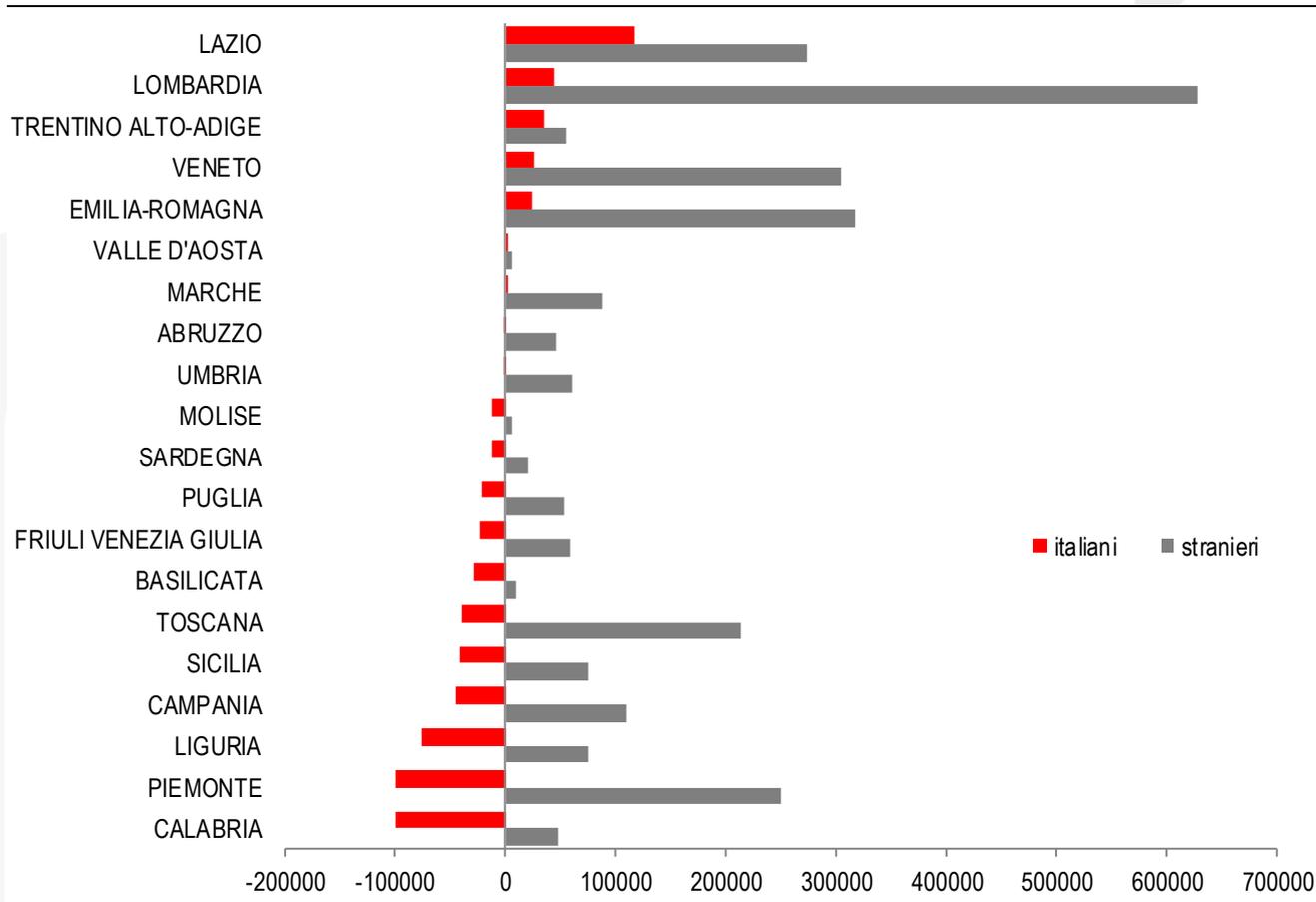
Nel corso dell'ultimo decennio la popolazione straniera residente in Italia è triplicata: da poco più di 1 milione e 300 mila persone nel 2001 è passata a oltre 4 milioni nel 2011. Anche l'incidenza sulla popolazione totale registra un incremento di pari entità, passando da 23,4 stranieri per mille censiti nel 2001 a 67,8 nel 2011.

**Prospetto 1 – Popolazione straniera residente per ripartizione geografica – Censimenti del 2001 e del 2011** (valori assoluti, valori percentuali e variazioni in percentuale)

Ripartizioni geografiche	Censimento 2011			Censimento 2001			Variazioni 2011-2001	
	Valori assoluti	Per 100 stranieri	Per 1.000 censiti in totale	Valori assoluti	Per 100 stranieri	Per 1.000 censiti in totale	Valori assoluti	Valori percentuali
Italia Nord-Occidentale	1.426.471	35,4	90,5	468.546	35,1	31,4	957.925	204,4
Italia Nord-Orientale	1.091.343	27,1	95,3	357.468	26,8	33,6	733.875	205,3
Italia Centrale	968.352	24,0	83,5	332.710	24,9	30,6	635.642	191,0
Italia Meridionale	387.292	9,6	27,7	116.011	8,7	8,3	271.281	233,8
Italia Insulare	155.687	3,9	23,4	60.154	4,5	9,1	95.533	158,8
<b>Italia</b>	<b>4.029.145</b>	<b>100,0</b>	<b>67,8</b>	<b>1.334.889</b>	<b>100,0</b>	<b>23,4</b>	<b>2.694.256</b>	<b>201,8</b>

Di fatto, l'incremento degli stranieri ha compensato il trend negativo della popolazione residente di cittadinanza italiana, che ha registrato un calo di oltre 250.000 unità rispetto al censimento del 2001, pari a -0,5%. La crescita della popolazione straniera ha riguardato quasi tutte le regioni; in 13 di esse l'incremento dei residenti stranieri ha compensato il contemporaneo decremento della popolazione di cittadinanza italiana (Figura 1). Circa due stranieri su tre vivono nell'Italia Settentrionale, in particolare nel Nord-Ovest (36%) dove la loro incidenza sulla popolazione totale è pari a 90,5 stranieri per 1.000 censiti. Peraltro l'incidenza relativa degli stranieri raggiunge il massimo nel Nord-Est, con 95,3 individui stranieri per 1.000 censiti (Prospetto 2). In oltre la metà dei casi si tratta di donne; il confronto con i precedenti censimenti mostra una progressiva femminilizzazione della popolazione straniera: da 112 maschi ogni 100 femmine nel 1991 si passa a 87 maschi nel 2011. Le straniere censite si distribuiscono territorialmente alla stregua della componente maschile, con oltre il 60% residente nel Nord Italia.

**Figura 1 – Variazioni assolute 2001-2011 della popolazione italiana e della popolazione straniera, per regione**



**Prospetto 2 – Popolazione straniera residente per sesso, ripartizione geografica, regione e classe di ampiezza demografica dei comuni - Censimento del 2011 (valori assoluti, valori percentuali, composizione percentuale)**

Ripartizioni geografiche e classi di ampiezza demografica dei comuni	Popolazione straniera residente								
	Valori assoluti			% femmine	Rapporto di mascolinità	Composizione percentuale			Stranieri per 1.000 censiti
	Maschi	Femmine	Totale			Maschi	Femmine	Totale	
Italia	1.881.639	2.147.506	4.029.145	53,3	87,6	100,0	100,0	100,0	67,8
Italia Nord-Occidentale	679.549	746.922	1.426.471	52,4	91,0	36,1	34,8	35,4	90,5
Italia Nord-Orientale	517.018	574.325	1.091.343	52,6	90,0	27,5	26,7	27,1	95,3
Italia Centrale	444.087	524.265	968.352	54,1	84,7	23,6	24,4	24,0	83,5
Italia Meridionale	168.177	219.115	387.292	56,6	76,8	8,9	10,2	9,6	27,7
Italia Insulare	72.808	82.879	155.687	53,2	87,8	3,9	3,9	3,9	23,4
Fino a 5.000	283.605	320.349	603.954	53,0	88,5	15,1	14,9	15,0	58,5
5.001-20.000	574.342	628.941	1.203.283	52,3	91,3	30,5	29,3	29,9	67,0
20.001-50.000	309.280	356.495	665.775	53,5	86,8	16,4	16,6	16,5	59,7
50.001-100.000	172.002	204.327	376.329	54,3	84,2	9,1	9,5	9,3	59,6
Oltre 100.000	542.410	637.394	1.179.804	54,0	85,1	28,8	29,7	29,3	86,3

Quasi la metà degli stranieri censiti vive nei comuni di piccole dimensioni (fino a 20.000 abitanti), dove si contano 63,8 stranieri per 1.000 censiti; un ulteriore terzo risiede nei comuni con almeno 100.000 abitanti dove si registra anche l'incidenza più elevata (86,3 per 1.000 censiti), sensibilmente al di sopra della media nazionale.

In particolare, uno straniero su quattro risiede nei comuni con almeno 150 mila abitanti (Prospetto 3). Il 5,6% della popolazione straniera censita vive a Roma e il 4,4% a Milano, mentre l'incidenza più elevata si registra a Brescia, con 166,1 stranieri ogni 1.000 censiti, e a Prato, con 153,8. Nei comuni a forte concentrazione di stranieri e ad alta incidenza sulla popolazione totale, come Prato, Brescia, Trieste, Verona e Reggio nell'Emilia, il rapporto di mascolinità è più elevato della media nazionale, mentre a Napoli la popolazione straniera è prevalentemente femminile (circa il 60%) con un rapporto di mascolinità basso (67,3).

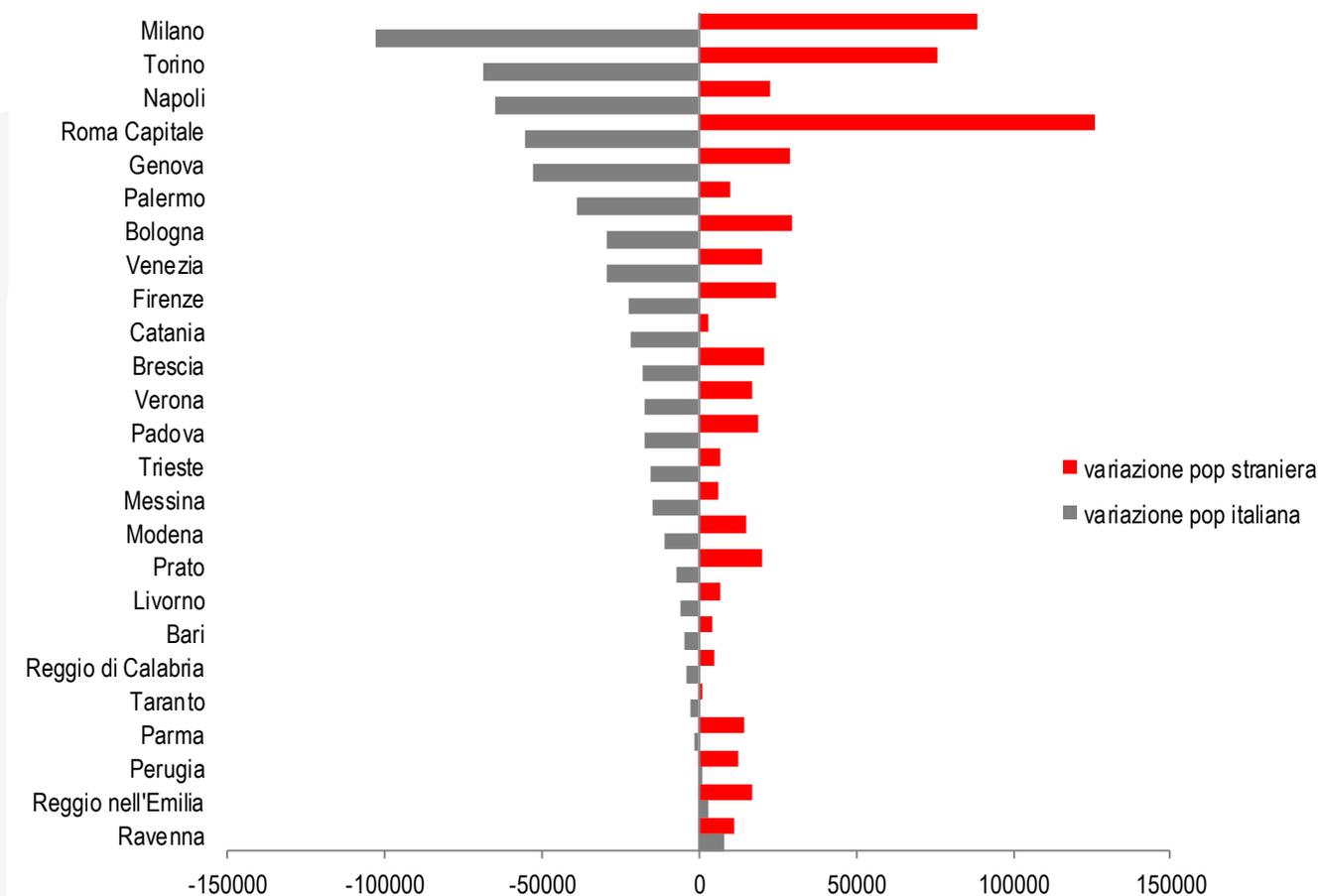
### Prospetto 3 – Popolazione straniera censita per sesso nei comuni con almeno 150.000 abitanti - Censimento del 2011

Comuni con almeno 150.000 abitanti	Popolazione straniera residente								
	Valori assoluti			% femmine	Rapporto di mascolinità	Composizione percentuale			Stranieri per 1.000 censiti
	Maschi	Femmine	Totale			Maschi	Femmine	Totale	
Roma	102.688	121.805	224.493	54,3	84,3	5,5	5,7	5,6	85,8
Milano	82.344	93.959	176.303	53,3	87,6	4,4	4,4	4,4	141,9
Napoli	12.671	18.825	31.496	59,8	67,3	0,7	0,9	0,8	32,7
Torino	52.211	58.603	110.814	52,9	89,1	2,8	2,7	2,8	127,0
Palermo	9.862	9.782	19.644	49,8	100,8	0,5	0,5	0,5	29,9
Genova	19.651	24.728	44.379	55,7	79,5	1,0	1,2	1,1	75,7
Bologna	19.877	24.146	44.023	54,8	82,3	1,1	1,1	1,1	118,6
Firenze	19.172	23.939	43.111	55,5	80,1	1,0	1,1	1,1	120,4
Bari	2.761	3.944	6.705	58,8	70,0	0,1	0,2	0,2	21,2
Catania	3.311	3.678	6.989	52,6	90,0	0,2	0,2	0,2	23,8
Venezia	11.534	14.071	25.605	55,0	82,0	0,6	0,7	0,6	98,0
Verona	14.424	15.761	30.185	52,2	91,5	0,8	0,7	0,7	119,5
Messina	5.576	5.531	11.107	49,8	100,8	0,3	0,3	0,3	45,7
Padova	12.372	14.210	26.582	53,5	87,1	0,7	0,7	0,7	128,9
Trieste	7.674	8.264	15.938	51,9	92,9	0,4	0,4	0,4	78,9
Taranto	484	1.133	1.617	70,1	42,7	0,0	0,1	0,0	8,1
Brescia	15.191	16.359	31.550	51,9	92,9	0,8	0,8	0,8	166,1
Prato	13.958	14.560	28.518	51,1	95,9	0,7	0,7	0,7	153,8
Reggio di Calabria	3.442	4.636	8.078	57,4	74,2	0,2	0,2	0,2	44,7
Modena	11.206	12.960	24.166	53,6	86,5	0,6	0,6	0,6	134,9
Parma	8.874	11.312	20.186	56,0	78,4	0,5	0,5	0,5	114,8
Perugia	8.013	10.520	18.533	56,8	76,2	0,4	0,5	0,5	114,1
Reggio nell'Emilia	11.386	12.614	24.000	52,6	90,3	0,6	0,6	0,6	148,1
Livorno	3.929	5.018	8.947	56,1	78,3	0,2	0,2	0,2	57,0
Ravenna	7.018	8.002	15.020	53,3	87,7	0,4	0,4	0,4	97,7
<b>Totale</b>	<b>459.629</b>	<b>538.360</b>	<b>997.989</b>	<b>53,9</b>	<b>85,4</b>	<b>24,4</b>	<b>25,1</b>	<b>24,8</b>	<b>89,2</b>

In tutti i comuni con almeno 150.000 abitanti tra il 2001 e il 2011 si è registrato un incremento di popolazione straniera, pari nel loro complesso a 600 mila individui, a fronte di un decremento della popolazione italiana di pari entità (598.290 unità). Solo a Perugia, Reggio nell'Emilia e Ravenna anche la popolazione italiana è aumentata nel decennio, sebbene in misura più contenuta degli stranieri. Nel comune di Milano l'incremento della popolazione straniera non è riuscito a compensare il significativo decremento della popolazione italiana (-8,8%), tanto che la variazione totale rispetto al 2001 risulta negativa (-1,1%), alla stregua dei comuni di Napoli, Venezia e Genova. A Brescia, a Torino e a Padova si registra comunque un calo demografico degli italiani, ma l'aumento degli stranieri riesce a determinare una variazione positiva della popolazione totale

rispetto al precedente censimento. A Bologna la crescita della componente straniera controbilancia esattamente il decremento della componente italiana.

**Figura 2 – Variazioni assolute 2001-2011 della popolazione italiana e della popolazione straniera, per Comuni con almeno 150mila abitanti**



La popolazione straniera ha un'età media di 31,1 anni, di poco superiore al valore del 2001 (30,9); la componente maschile è più giovane (29,7 anni) di quella femminile (32,3% anni). La struttura per età e per sesso è sbilanciata nelle prime classi di età che registrano rapporti di mascolinità elevati; in particolare per la classe tra 15 e 19 anni si contano 114,7 maschi ogni 100 femmine.

Il contributo demografico degli stranieri non soltanto compensa la diminuzione degli italiani intervenuta tra il 2001 e il 2011, ma apporta anche benefici alla struttura per età della popolazione complessiva. Infatti l'età media degli stranieri è sensibilmente più bassa rispetto a quella degli italiani (44,2 anni).

**Prospetto 4 – Popolazione straniera residente per sesso e classe di età - Censimento del 2011** (valori assoluti, valori percentuali, composizione percentuale)

Classi di età quinquennali	Popolazione straniera residente censita							
	Valori assoluti			%	Rapporto di mascolinità	Composizione percentuale		
	Maschi	Femmine	Totale			Maschi	Femmine	Totale
0-4	174.142	163.127	337.269	48,4	106,8	9,3	7,6	8,4
5-9	133.208	124.777	257.985	48,4	106,8	7,1	5,8	6,4
10-14	114.186	105.070	219.256	47,9	108,7	6,1	4,9	5,4
15-19	114.017	99.405	213.422	46,6	114,7	6,1	4,6	5,3
20-24	143.327	154.226	297.553	51,8	92,9	7,6	7,2	7,4
25-29	186.665	232.320	418.985	55,4	80,3	9,9	10,8	10,4
30-34	236.931	277.079	514.010	53,9	85,5	12,6	12,9	12,8
35-39	230.647	258.050	488.697	52,8	89,4	12,3	12,0	12,1
40-44	200.639	226.941	427.580	53,1	88,4	10,7	10,6	10,6
45-49	141.157	172.111	313.268	54,9	82,0	7,5	8,0	7,8
50-54	92.045	138.792	230.837	60,1	66,3	4,9	6,5	5,7
55-59	51.097	88.981	140.078	63,5	57,4	2,7	4,1	3,5
60-64	26.219	49.627	75.846	65,4	52,8	1,4	2,3	1,9
65-69	15.162	24.543	39.705	61,8	61,8	0,8	1,1	1,0
70-74	10.930	16.338	27.268	59,9	66,9	0,6	0,8	0,7
75-79	6.440	8.574	15.014	57,1	75,1	0,3	0,4	0,4
80-84	3.053	4.315	7.368	58,6	70,8	0,2	0,2	0,2
85-89	1.265	2.182	3.447	63,3	58,0	0,1	0,1	0,1
90-94	412	795	1.207	65,9	51,8	0,0	0,0	0,0
95-99	77	212	289	73,4	36,3	0,0	0,0	0,0
100+	20	41	61	67,2	48,8	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>1.881.639</b>	<b>2.147.506</b>	<b>4.029.145</b>	<b>53,3</b>	<b>87,6</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>